

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.
Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere
le mura dei cuori:*

*vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio,
senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra
si diffonde il loro annuncio

e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:

esulta come un prode
che percorre la via.

Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita
raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù (*Ef 2,19-20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Dona, Signore, a tutti i tuoi figli il tuo Spirito!**

- Ti ringraziamo, Padre, perché la tua voce d'amore sovrasta ogni confine umano.
- Ti preghiamo per tutti i cristiani: si riconoscano sempre uniti in Cristo.
- Ti affidiamo tutti gli operatori di pace: siano da te sostenuti e alimentati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Dio ha scelto questi uomini santi
nella generosità del suo amore
e ha dato loro una gloria eterna.

Gloria

p. 308

COLLETTA

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto conoscere il tuo mistero di salvezza, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere continuamente con l'adesione di nuovi popoli al vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 2,19-22

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹⁹voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.

²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edifica-

ti insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni, Gesù ¹²se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede

anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

¹⁷Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni, che il tuo popolo ti offre nel ricordo glorioso dei santi apostoli Simone e Giuda, e ravviva la nostra fede, perché possiamo celebrare degnamente i santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 312

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 14,23

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
e il Padre mio lo amerà,
e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Notte

L'evangelista Luca pone – come spesso accade per gli avvenimenti e i momenti più significativi della vita del Signore – la scelta degli apostoli e la loro nomina solenne nel contesto della luce del mattino, come frutto di un lungo lavoro interiore vissuto al cospetto del Padre suo: «Se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio» (Lc 6,12). Inoltre, nella redazione lucana, l'elenco dei nomi degli apostoli è personale e non a due a due. Verso la fine dell'elenco troviamo: «Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo» (6,15-16). Alla congiunzione «e», cui siamo abituati negli altri sinottici, Luca sostituisce una sorta di presentazione più solitaria dei singoli apostoli.

Nella notte della sua preghiera, il Signore sembra aver incontrato il mistero personale di ciascuno di coloro che al mattino

richiamerà e costituirà come suoi apostoli. Ed è proprio con loro che Gesù discenderà dal monte per fermarsi «in un luogo pianeggiante» (6,17), lo stesso ambiente in cui il Signore pronuncia le sue beatitudini, cui fa seguire dei sonori «guai». Con queste note di geografia spirituale, veniamo introdotti nella celebrazione della festa odierna di due apostoli che sono l'occasione per meditare ulteriormente sul mistero della Chiesa e sul nostro essere Chiesa per il mondo. Gli apostoli vengono scelti da Gesù sul monte, ma dopo averli costituiti sono subito – si potrebbe dire immediatamente – chiamati a discendere con Gesù, per mescolarsi ai bisogni della «gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente» (6,17). Luca non si accontenta di attirare la nostra attenzione sulla quantità di persone che attendono Gesù e lo accolgono in compagnia di quanti ha appena eletto come suoi apostoli, ma ci chiarisce le motivazioni di tanta attesa: «Erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie» (6,18).

In tal modo il vangelo ci ricorda che l'elemento apostolico per eccellenza è la sensibilità alla fame di ascolto e al bisogno di compassione dell'umanità. Nella sua preghiera notturna, prolungata e profonda, sembra che il Signore abbia posto – scavando profondissimamente – le fondamenta della sua Chiesa come mistero e ministero di salvezza. Tutti quegli elementi notturni che attraversano e caratterizzano la vita di tutte le creature sono stati assunti, pregati e illuminati dal Signore stesso.

Per questo la Chiesa ha il sublime compito di continuare la sua presenza sanificante e santificante. L'elemento notturno di ciascuno di noi è parte integrante della nostra relazione con Dio, e la nostra stessa testimonianza è tanto più efficace, nel senso evangelico del termine, nella misura in cui è capace di integrare e di far integrare il lato oscuro e più fragile della nostra esistenza. Ben lo dice il salmo: «Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia» (Sal 18,3). Per questo le parole dell'apostolo Paolo sono una realtà e riguardano ogni uomo e donna che nella Chiesa si sentono a casa: «Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio» (Ef 2,19).

Gesù, Signore di tutte le notti della nostra vita, della storia, di sempre... in una notte hai posto profondissime basi alla tua Chiesa, hai pregato sui volti, sui nomi, sulle storie degli uomini da inviare al servizio della tua Parola e di ogni uomo lungo il cammino. A te, Signore nostro, che ci scegli senza avere paura delle notti della nostra anima, lode e gloria e ogni benedizione nei secoli.

Cattolici, anglicani, luterani

Simone e Giuda, apostoli.

Ortodossi

Memoria dei santi martiri Terenzio e Neonilla, e del santo padre nostro Stefano il Sabaita, poeta (807).